

Il Grillo Parlante



Periodico del Comune di San Siro - Via Don Giacomo Galli, Loc. Acquaseria - Tel. 0344 50015
Supplemento Testata registrata Trib. Como 9/ 2013 - Dir. Responsabile: Alessandro Gini - Consulenza editoriale grafica e stampa: www.nuovaera.info

ANNO VII - NUMERO II - DICEMBRE 2015

EDITORIALE

In un momento storico come quello attuale, porgere a tutti i cittadini gli auguri di Buon Natale e Buone Feste non basta. Non può bastare. Ci vuole più di un semplice "biglietto di auguri". Occorre mettersi in gioco in prima persona, ognuno di noi, insieme agli altri, ognuno con i propri pregi, difetti, problemi e vicissitudini. Mentre i fatti di cronaca internazionali, abbinati al non felice contesto economico in cui da anni siamo caduti, invitano quasi a nascondersi, a non uscire, a chiudersi nella spirale del proprio "io", ecco che invece la risposta migliore può e deve arrivare dal "noi", dal nostro essere Comunità viva e unita. Solo una Comunità vera, infatti, sa stringersi nei momenti difficili e reagire, tenendo sempre la testa alta. Proprio come farebbe una famiglia che, condividendo valori, storia, cultura e affetti, decide di non arrendersi ai risvolti negativi che la vita spesso magari le riserva. E allora non bastano gli auguri. Serve anche un Grazie! Un grazie speciale che vuole raggiungere anzitutto quelle numerose realtà, associazioni, parrocchia e chi più ne ha più ne metta, che sul territorio si danno da fare per coinvolgere le persone in progetti, iniziative o semplicemente nello stare insieme. Grazie, perché la vostra presenza è vitale per il territorio: siete l'humus che permette alla comunità di crescere intorno a ideali positivi. Non stancatevi mai di questo "voler fare", e pazienza se qualche volta arrivano critiche gratuite: andate avanti per la vostra strada. Il sorriso e la vicinanza che regalate è la medicina giusta per creare un presente e un futuro migliori.

Buon S. Natale e Buon 2016!

il Vostro sindaco, Claudio Raveglia



Progetto Pontile pag. 6



Acqua pag. 7



Alpini pag. 14



Aletica pag. 19

Politica del fare e nuovi obiettivi

A metà mandato ecco un primo bilancio

Ebbene sì, siamo arrivati a metà del nostro mandato. In questa prima parte di cammino abbiamo dato spazio alla politica del fare, cercando di essere anzitutto concreti, pur riconoscendo che a volte per noi amministratori è davvero frustrante scontrarsi con gli ostacoli quotidiani della burocrazia italiana. Abbiamo comunque sin qui messo in atto il programma elettorale presentato a suo tempo, sia nel portare a compimento le opere previste sia nel prestare grande attenzione al recupero dei fondi e finanziamenti attraverso l'accesso ai bandi. Il dialogo con gli enti superiori è costante, anche se sempre più difficile. Un esempio? Abbiamo chiesto a luglio ad Anas la possibilità di completare i marciapiedi di Acquaseria e di installare un semaforo per l'attraversamento pedonale. Dopo mesi di totale silenzio e dopo molteplici richiami fatti ai vertici, Anas finalmente ha scelto di interessarsi dell'argomento, peraltro dando indicazioni che rendono ancora più difficile il completamento dell'opera. Pazzesco... Ma veniamo agli aspetti posi-

tivi di questa metà di mandato. Pur diminuendo i trasferimenti dallo Stato ai Comuni, San Siro è riuscito a mantenere una delle tassazioni più basse del lago di Como. I timori però non mancano. I nuovi accordi bilaterali Italia-Svizzera potrebbero far sparire i ristori per i frontalieri, una manovra che potrebbe essere compensata solo dall'introduzione dell'Irpef comunale (San Siro è uno dei due comuni rivieraschi che non l'applicano).

E' importante, poi, aver confermato tutti i servizi comunali ed esser riusciti a riqualificare strutture come il municipio, la scuola Primaria, le sedi delle associazioni. Insomma, di lavoro se n'è fatto eccome, ed altro ce ne sarà da fare.

Nei prossimi due anni il grande sforzo sarà concentrarsi sulle strade e sul realizzare un'area sportiva di aggregazione, un sogno ricorrente in questi ultimi 30 anni. I prossimi mesi serviranno inoltre per ottimizzare il variegato patrimonio comunale, scegliendo quali locali alienare e quali eventuali nuovi spazi acquistare, coinvolgendo la popolazione nella scelta. Concludo ringraziando

le realtà del territorio: la giovane Pro Loco, con cui si è instaurata una bella sinergia e della quale apprezziamo il lavoro fatto per valorizzare il territorio; il gruppo I Ciapet per il loro costante lavoro di recupero delle tradizioni locali; il Museo di Carcente e i suoi volontari, sempre prodighi nell'organizzare eventi e iniziative; i volontari del Cerino, sempre disponibili a dare una mano con i trasporti a quanti ne bisognano per motivi di salute; gli anziani, sempre presenti ogni venerdì; gli Alpini, ogni giorno in prima linea per dar risalto al territorio e alla nostra storia; i Cacciatori e quei privati che dedicano ore e manodopera per la riqualificazione del territorio; tutte le realtà sportive che da anni con impegno consentono ai nostri giovani di mantenersi in forma ed impegnati, crescendo con valori sani, pur lavorando con risorse minime e infrastrutture limitate. Grazie a Voi tutti, in questo cammino lungo due anni ci siamo sentiti meno soli.

*Il sindaco
Claudio Raveglia*

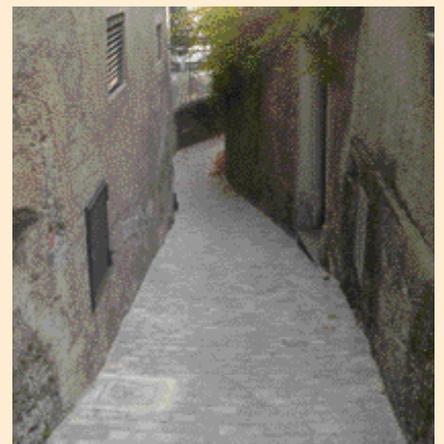
Viabilità: riqualificata via dei Ronchi, nuovi asfalti e specchi parabolici

Completato l'intervento in via dei Ronchi. La riqualificazione della vecchia mulattiera, che da anni giaceva in non perfette condizioni, ha visto realizzata la nuova pavimentazione, ora più comoda anche per le persone con problemi motori. Rimanendo in tema di strade, è stata assegnata la gara per l'affidamento dei numeri civici. Entro fine anno saranno consegnati e i mesi successivi serviranno per sistemare e riorganizzare tutti i piani cata-

stali.

Abbiamo iniziato ad intervenire su rattoppi dell'asfaltatura con la nuova ditta che ha vinto la gara della manutenzione. Alcune migliorie sulle strade sono già visibili. Ne parleremo nelle pagine successive.

Abbiamo infine provveduto a sostituire gli specchi stradali danneggiati. Anche questo, che potrebbe sembrare un intervento banale, in realtà ha richiesto un apposito bando per procedere alla sostituzione.



Riflettori accesi sulle mura romane

Completato l'impianto d'illuminazione

Completato l'intervento di riqualificazione delle mura romane a Santa Maria. I lavori eseguiti servivano principalmente per la realizzazione di un nuovo impianto d'illuminazione che permettesse una miglior valorizzazione e fruibilità dell'area. Terminato l'intervento, ora il sito archeologico si presenta come uno dei più importanti dell'Alto Lago, una location capace di diventare suggestivo palcoscenico per concerti e feste durante i mesi più caldi, oltre ad essere uno dei soggetti più apprezzati da fotografi e turisti che si fermano a visitare il nostro territorio.

Nello specifico, in occasione dell'intervento, costato complessi-



vamente 49 mila euro, sono stati posizionati nuovi impianti luce a led, a terra, per illuminare le rovine e così dar ulteriore risalto all'ambiente.

Anche l'area esterna alle mura è stata riqualificata, sistemando la banchina stradale in cemento rosso, poiché rovinata.

D'accordo con la Sovrintendenza



è stato poi concordato che, non appena il Comune avrà disponibilità economica, si provvederà a sostituire anche i punti luce tondi posizionati a terra nel fossato, con nuovi impianti a luce led.

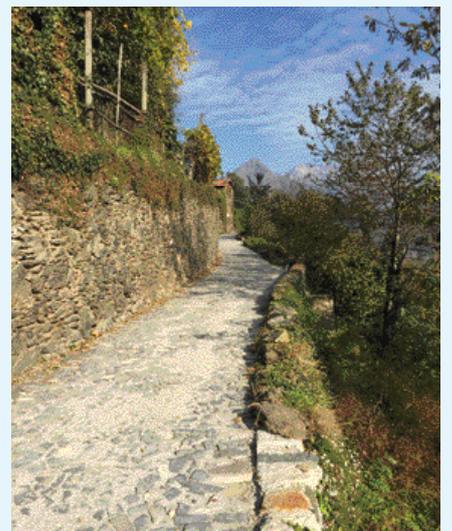
Antica Regina: interventi mirati sul tratto Rezzonico Crema

Installata anche una nuova tubazione per le abitazioni che in futuro vorranno ricevere il gas



Un nuovo intervento di riqualificazione a Rezzonico, lungo il tracciato dell'antica Via Regina, precisamente nel tratto Rezzonico-Crema. Strada dal grande fascino che un tempo collegava tra loro i paesi rivieraschi, l'antica Regina è da tempo al centro di progetti mirati per valorizzarla come merita. Sul territorio di San Siro uno dei primi interventi è stato quello della

riqualificazione dei muri romani di sostegno, ben visibili dalla strada principale; successivamente sono stati stanziati (oltre a quelli comunali) ulteriori finanziamenti regionali, tramite la Comunità montana, per iniziare a sistemare il manto stradale di questo suggestivo tratto della Regina. Dopo molti incontri con la Sovrintendenza, si è scelto di non posizionare le boccette di ciotolato, bensì di utilizzare una pavimentazione a selciato. Sistemare l'intero percorso che collega Rezzonico a Crema sarebbe stato estremamente costoso, pertanto si è optato per suddividere l'intervento in 2 lotti. Eseguito il primo tratto, a valle, è ora toccato mettere mano anche alla parte più alta della salita. Così come fatto in occasione del primo lotto, è stato scarificato il manto e posizionato il "calcestre" in attesa del prossimo



finanziamento. Approfittando del cantiere, il Comune ha provveduto ad inserire anche una tubazione nei sottoservizi per rendere possibile, quando ci sarà l'accordo tra la compagnia del gas e i privati che risiedono nella zona, il collegamento per ricevere il gas nelle abitazioni.

Manutenzione straordinaria

Impegno costante lungo 25 km di strade

Pur essendo forse ripetitivi nel ricordarlo, non possiamo fare a meno di soffermarci sui 25 km di strade carrabili che caratterizzano il nostro territorio comunale, dai monti al lago, passando per 17 frazioni. Questo patrimonio di strade richiede ogni giorno attenzione, pulizia e manutenzione. In una situazione logisticamente così particolare, è importante essere tempestivi. Ed è per questo che occorre ringraziare anche quei privati che, dimostrando buon senso ed amore per il proprio territorio, si prestano gratuitamente per mantenere il decoro in alcune aree del paese, come ad esempio i percorsi lungo le numerose mulattiere che caratterizzano San Siro. Grazie a tutti quelli che si prodigano in prima persona e grazie anche a quanti si danno da fare segnalando al Comune con tempismo tutti gli interventi necessari. Con l'obiettivo di formalizzare questa partnership tra Pubblico e Privato, abbiamo istituito un regolamento per poter comporre a tutti gli effetti un gruppo di lavoro che operi in modo coordinato e con la giusta copertura assicurativa ogni volta che si mette a disposizione della comunità. Sul sito web del comune (www.comune.sansiro.co.it) è possibile scaricare il regolamento completo. Cogliamo l'occasione per invitare quanti sono disponibili



li e interessati a farsi avanti, chiamando in municipio per avere informazioni più dettagliate. Nel frattempo, nell'ambito del programma di manutenzione straordinaria delle strade comunali, il Comune ha portato a termine alcuni importanti lavori: la riqualificazione della strada **mulattiera in via dei Ronchi** così come il sedime stradale della **curva Matteri in località Rezzonico** e la realizzazione di un **banchettone stradale in località San Martino**, sono solo alcuni degli interventi più importanti realizzati in questi mesi dall'Amministrazione comunale.

Per quanto riguarda il banchettone stradale di San Martino (nelle foto in basso si può notare facilmente la differenza tra il prima e il dopo), era un intervento reso necessario a causa di un cedimento stradale che da anni necessitava di essere sistemato. Nella fattispecie, sono stati ripristinati 33 metri lineari



di strada, posizionando un nuovo guard rail che ha così "mandato in pensione" il precedente, da tempo divelto e abbandonato lungo il ciglio della strada, lasciandola non protetta.

Per quanto riguarda le strade delle frazioni di montagna, invece, abbiamo cercato di coinvolgere il Consorzio Forestale per il taglio di quelle piante cresciute negli anni lungo il ciglio delle strade e ora divenute pericolose.

Molti interventi, è vero. Ma vorremmo anche ricordare che l'amore per il nostro territorio inizia proprio dal nostrouscio di casa, dalla pulizia e attenzione con cui magari abbiamo cura dei marciapiedi, dei viali e delle aiuole posti nei pressi della nostra abitazione.

Diamo il buon esempio, senza per forza aspettare che ci pensino altri o il Comune, e saremo certamente ripagati avendo la possibilità di vivere in un paese migliore.



Una scuola più bella e sicura

Restyling completato nei tempi previsti

Grazie ad un intervento lampo, la scuola Primaria di San Siro ha finalmente un nuovo look. Si tratta di un vestito che non è solo elegante, ma che soprattutto risulta confortevole e sicuro. Con grande tempismo i lavori sono stati realizzati e completati in estate, permettendo così ai ragazzi, al rientro dalle vacanze, di trovare una lieta sorpresa al suono della prima campanella. Gli interventi realizzati fanno parte del progetto di miglioramento antisismico (conformi alla normativa vigente), ma ad esse si sono



aggiunte opere di manutenzione straordinaria consistenti nel rifacimento della tinteggiatura esterna, la revisione degli infissi e il miglioramento delle opere di lattoneria. Il costo dell'opera è ammontato a 165 mila euro, dei quali 100 mila euro sono arrivati grazie ad un contributo statale. Il rimanente importo, invece, è stato stanziato con fondi comunali.

“Siamo uno dei pochi comuni ad aver ricevuto il contributo speciale e siamo felici ed orgogliosi che con le poche risorse che i comuni hanno a disposizione in questi anni, siamo comunque in grado come San Siro di offrire servizi fondamentali come un buon insegnamento (con tecnologia di ultima generazione), una mensa efficiente, il servizio di trasporto e ora anche una scuola si-



cura. Il tutto in un momento in cui le risorse scarseggiano nel Pubblico e in un momento in cui il personale in carico al comune è sottodimensionato ma accetta comunque con grande disponibilità di spendersi su più mansioni”, ha sottolineato il sindaco Claudio Raveglia. Si ringrazia l'ingegner Tagliati, che ha coordinato i lavori con grande professionalità facendo combaciare i tempi. Ringraziamo anche il personale della scuola che si è reso disponibile nel portare a termini i lavori.

5

Municipio: nuove facciate e addio ai piccioni

Nuovo make up anche il municipio. Proprio come le scuole, un altro edificio della comunità sul territorio ha provveduto a cambiare aspetto. Le opere eseguite sulla casa comunale hanno riguardato il rifacimento delle pareti esterne dell'edificio, con opere di rasatura e tinteggiatura dell'intera superficie.

Tutte le cornici circostanti le aperture sono state evidenziate mediante apposita tinta.

Ma non si è trattato di un intervento puramente “estetico”.

Dando seguito alle normative in materia, infatti, per fronteggiare l'annoso problema della presenza stanziale di piccioni, sono stati posizionati sui cornicioni marcapiano e nei sottogronde, dei siste-

mi di dissuasione antivoltatile.

Il costo dell'opera è stato di 37 mila euro, finanziati con fondi propri comunali.

“Si trattava di un intervento indispensabile - spiega il sindaco Claudio Raveglia - Il municipio, che è nel cuore del paese, necessitava di essere riqualificato e sono bastati i dissuasori installati per far sì che la presenza dei piccioni sparisse subito.

Proprio per questo, ci auguriamo che anche tutti i proprietari delle case dismesse o in via di sistemazione, provvedano a loro volta a mantenere il decoro urbano, proprio perché diamo un biglietto da visita a chi entra in paese”. Si ricorda infine che è vietato dare cibo ai piccioni.



Progetto “Pontile”: avanti tutta!

Presto una nuova nuova meta turistica

Ultimati i lavori da parte dello Ster in località Foce, vista l'impossibilità di realizzare un nuovo intervento sostanziale, sia per i fondi sia per la tempistica, il Comune di San Siro ha voluto mettere in campo un nuovo progetto di riqualificazione di un'altra area a lago, questa volta a nord del fiume, in località Pontile. Si tratta di un intervento articolato, che comprende l'ampliamento del terrazzamento sottostante al parcheggio, la sistemazione della scogliera e la riqualificazione del parcheggio stesso. Dopo Front Lake, il Moletto e la Foce ecco che un altro punto strategico del territorio, amato dai turisti e frequentato da alcuni bagnanti, potrebbe essere messo sotto una nuova luce e finalmente valorizzato. Il progett-

to, infatti, prevede nello specifico la realizzazione di un nuovo terrazzamento e il rifacimento del piazzale denominato Vittorio Veneto, prolungando il muro in pietra a lago al fine di realizzare un nuovo terrazzamento appunto, ad una quota però inferiore al piazzale esistente e da destinare quale spazio “solarium” per i bagnanti che frequentano quell'area. Il progetto prevede infine anche la riqualificazione del piazzale soprastante mediante la sostituzione delle alberature esistenti, provvedendo a realizzare una nuova pavimentazione e una nuova piantumazione. Portando a compimento questo intervento è chiaro il duplice obiettivo del Comune di San Siro: far sì che il territorio abbia un'altra area molto ap-



prezzata dai turisti, moltiplicando dunque le opportunità per chi visita il nostro paese; al contempo, però, con la riqualificazione del “Pontile” si andrebbe anche a completare un riordino generale dei posti auto disponibili nella zona, storicamente inferiori alle richieste, prevedendo una particolare attenzione per i residenti. Ora, come sempre, attendiamo l'ultima approvazione da parte degli organi superiori.

Baratto amministrativo, approvato il regolamento per chi ha un debito

Con una delibera del 30 novembre scorso, il Comune di San Siro ha approvato il regolamento del “Baratto amministrativo”, in virtù dell'articolo 24 della Legge 11.11.2014, n. 164, “Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio” (che disciplina la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni o esenzioni di tributi a fronte di interventi per la riqualificazione del territorio, da parte di cittadini singoli o associati).

San Siro introduce così la possibilità di applicare queste riduzioni in corresponsione del mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti da parte di cittadini che in cambio offriranno all'ente comunale, e quindi alla comunità, una propria prestazione di pubbli-

ca utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili e, in genere, la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

I moduli del baratto sono composti da n. 8 ore ciascuno (tenuto conto del valore simbolico di euro 60,00 per ciascun modulo) e per l'ammontare complessivo di un limite individuale di euro 780,00 per famiglia.

I destinatari del “baratto amministrativo” sono residenti maggiorrenni, con un indicatore ISEE non

superiore a euro 8.500,00 e che al 31 dicembre dell'anno precedente risultino avere tributi comunali non pagati. Dovranno iscriversi ad apposita lista richiedenti il “baratto amministrativo”, in modo da poter stilare una graduatoria che privilegerà le fasce sociali più deboli secondo i parametri previsti dal regolamento.

L'attività assegnata al richiedente del “baratto amministrativo” non potrà essere svolta in parte o totalmente a terzi. I destinatari del “baratto amministrativo” saranno provvisti di cartellino identificativo, copertura assicurativa e dovranno svolgere le proprie funzioni con la diligenza “del buon padre di famiglia”. Proprio per il carattere sociale dell'iniziativa, l'espletamento del monte ore può avvenire all'occorrenza anche nei giorni festivi.

Acqua: estate torrida, ma niente allerta

Riscontri positivi dagli interventi realizzati

L'estate 2015 sarà ricordata come una delle più calde degli ultimi 20 anni, seconda solo a quella del 2003. Eppure, nonostante afa e caldo tropicale, a San Siro non è scattato alcun "allarme idrico", a differenza di quanto accaduto in altri comuni. Nessuna ordinanza speciale, ma soltanto i tradizionali consigli di "buon senso" per suggerire un corretto utilizzo dell'acqua nelle differenti ore della giornata.

Un successo se pensiamo soltanto a pochi anni fa, dove le ordinanze erano all'ordine del giorno. Ma addentriamoci nei perché di questo cambiamento di rotta. Tutto nasce dalla riflessione fatta anni fa dal nostro Gruppo. "I nostri Monti sono ricchi di acqua: non è quindi la materia prima a mancare. Il problema semmai, è la captazione!". Ed è su questo aspetto che i nostri sforzi si sono concentrati, cioè nello sfruttare anzitutto una risorsa di cui il territorio è ben fornito, prima ancora di studiare sofisticati impianti di pompaggio dell'acqua dal Lago. E così, grazie ad esempio agli interventi fatti nel recupero dell'acquedotto dei monti di Gallio, ecco che il "bilancio delle risorse idriche" è tornato a sorridere. Sfruttando meglio questo acquedotto, l'acqua non utilizzata a Gallio va ora a rifornire l'acquedotto principale.

Avendo San Siro ben 17 frazioni, abbiamo cercato di lavorare sul tema idrico provando a distribuire gli interventi. Ad Acquaseria i problemi sono stati risolti grazie al nuovo bacino di accumulo "Pozzo di Pezzo". Qui, malgrado il caldo estivo, i turisti in aumento e i lavori (importanti) presso le residenze "Lago di Como", non ci sono state emergenze.

Ora, riflettendo, il prossimo passo

da fare riguarda la stazione di pompaggio di Prada, opera concepita in passato con dei limiti progettuali. Secondo noi, infatti, il criterio di accumulare una modesta quantità d'acqua in un bacino saltuato ad una certa quota non risolverebbe il problema. La cosa più utile sarebbe quella di pompare l'acqua più in su, per farla poi ricadere in un bacino principale, collegato a tutto l'acquedotto. Detta in breve, al posto di accumulare pochi metri cubi in località Mastena, per farli ricadere in pressione in parte dell'acquedotto non ancora predisposto allo scopo, basterebbe pomparli un po' più in su, più precisamente alla Bruasca, dove è situata l'omonima sorgente e il bacino di accumulo della frazione di Mastena che, guarda caso, si trova ad una quota superiore del bacino di La Torre. Facile intuire quindi che andando a rifornire per caduta il bacino principale collegato a tutto l'acquedotto dell'ultimo anello, l'approvvigionamento e la distribuzione sarebbero più razionali: tutti sarebbero raggiunti dall'acqua, in



emergenza pompata dal lago. Apportando una modifica sostanziale al progetto redatto in passato dai nostri predecessori, l'utilità dello stesso in caso di emergenza idrica, sarebbe determinante.

Non va dimenticato, poi, che mantenere un simile impianto è comunque un impegno, visto che lo stesso rimarrebbe per la maggior parte del tempo inutilizzato, situazione non certo salutare per gli stessi macchinari. Rimaniamo sempre convinti che gli investimenti risolutivi siano da fare sui nostri monti, unica vera risorsa, ma visto quanto accaduto in passato, con periodi di grande siccità, l'utilità di possedere un impianto del genere non ci fa rimpiangere le scelte fatte in passato.

Il vicesindaco Nicola Mappa

Cimitero: acquistata la nuova scala

Il miglioramento dell'arredo urbano a volte passa anche per interventi poco appariscenti ma non per questo meno desiderati dalla comunità. E' il caso dell'acquisto della nuova scala cimiteriale per servire i colombai, per la quale avevamo ricevuto molteplici richieste di acquisto da parte dei cittadini. Il fatto di aver dovuto, però, aspettare qualche mese per poterla sostituire, è un esempio concreto di come a volte la burocrazia italiana, seppur per cose banali, ci costrin-

ga a tempi di attesa esagerati, un aspetto frustrante per un amministratore di un territorio, che, spesso e malvolentieri, si sente come "don Chisciotte".

*Il Consigliere Comunale
Sonia Capelli*



Servizi a portata di cittadino

In paese un moderno polo della Salute

Compirà due anni il prossimo febbraio il poliambulatorio di San Siro, allestito a Santa Maria nei locali adiacenti la farmacia del dottor Gianluca Camozzi.

Nato con l'intento di fornire più servizi specialistici per il territorio, nell'ambito della salute, la struttura sta gradualmente prendendo piede, ed oltre ad essere apprezzata dai residenti (non solo di San Siro), si sta ritagliando grande visibilità al punto che alcuni professionisti nell'ambito della salute si stanno già proponendo, assecondando le richieste che man mano i cittadini stanno avanzando.

Dopo gli inizi in quel di Noledo, presso la ex scuola, l'attività del centro è finalmente decollata grazie alla sinergia con gli Ambulatori Galeno di Como. Ne è nato un centro poliambulatorio, in una zona strategica tra due ospedali che era completamente sprovvista di servizi sulla salute. Dopo un anno e mezzo il poliambulatorio può vantare un bel ventaglio di professionisti, ai quali si aggiungono a cadenza quindicinale i trattamenti di epilazione permanente con luce

laser e i trattamenti di fillup (ultrasuoni localizzati ad effetto di dermolifting duraturo e immediato).

“A febbraio saranno due anni e festeggeremo il nostro compleanno - raccontano i medici del poliambulatorio - Speriamo che questo grande sforzo sostenuto in questi anni sia sempre più apprezzato dai cittadini di San Siro e dei comuni limitrofi. Come indicato anche sul nostro sito web www.poliambulatorigaleno.com possiamo dire che finalmente a San Siro oggi è possibile anche fare il tifo per la propria salute! Scherzi a parte, siamo una piccola struttura ma che vuole offrire al territorio grandi servizi, in modo agile e disponibilità immediate. Non ci sostituiamo agli ospedali, anzi, diamo un servizio che si integra perfettamente con il loro operato. Siamo un punto di primo consulto, comodo e decisamente professionale visto gli importanti investimenti economici anche per dotare la struttura di macchinari d'avanguardia. La contiguità con la farmacia, dove si possono prenotare le visite, fa della zona di Santa Maria un autentico polo della salute”.



Poliambulatorio - tutti i servizi:

- Dermatologo:
dottor Oscar Ferretti
- Ortopedico:
dottor Nicola Colombo
- Medico oculista:
dott.ssa Annalisa Colucci
- Cardiologo:
dottor Massimo Pozzoli
- Massaggi olistici:
Sonia Capelli
- Nutrizionista:
dottoressa Claudia Luoni
- Psicologa e Psicoterapeuta:
dott.ssa Sabrina Manzi
- Audiometrista:
dottor Benedetto Mirenda
- Medico di base:
dottor Stefano Guanella

Il 27 dicembre il tradizionale Concerto di Natale Ritorna l'appuntamento con il Corpo Musicale di Loveno

Che Natale sarebbe senza il tradizionale concerto dei nostri amici della Banda di Loveno? Per “non correre rischi” anche quest'anno, su invito dell'Amministrazione comunale, il Corpo Musicale di Loveno si esibirà a San Siro, il giorno **domenica 27 dicembre**.

Appuntamento allora per tutti i cittadini alle **ore 16.30, ingresso libero**, presso il **salone parrocchiale di Acquaseria**. “Siamo stati accolti

davvero bene dalla vostra comunità nelle precedenti occasioni e per questo siamo felici di poter ripetere questa bella esperienza - ha prontamente spiegato il presidente Mario Colombo, n.1 della banda della frazione menaggina - I nostri musicisti non vedono l'ora di potersi esibire nel tradizionale Concerto di Natale”. Dopo il successo riscosso in occasione del concerto dello scorso anno, l'Amministrazione



CORPO MUSICALE DI LOVENO
DAL 1843

zione Comunale di San Siro non ha esitato un momento nell'invitare il Corpo musicale a fare tappa anche a San Siro, finanziando l'organizzazione di questo evento che riscuote sempre maggiori consensi e che consente di festeggiare insieme la fine dell'anno.

Tra tolleranza e responsabilità

Sì al dialogo e no alle diatribe troppo facili

Tolleranza non è sinonimo di eccessivo buonismo. Fidatevi, potete anche controllare sul dizionario se volete. La tolleranza in fondo in fondo esprime una funzione positiva: è un approccio alla vita, alle cose, che permette a una diversità di persone e opinioni di esprimersi, confidando nel fatto che dal confronto dialettico si possa poi raggiungere una più ampia e condivisa verità. Per questo come sindaco credo che non si debba sempre per forza trovare la polemica in ogni cosa, in ogni azione, in ogni persona. Meglio essere sempre aperti al dialogo, pur consapevoli che ad un certo punto poi le decisioni spettano a chi di dovere.

Tolleranza non è sinonimo di debolezza. Da amministratore di un pic-

colo paese, dove tutti si conoscono e dove per la metà si è parenti o amici, ritengo che la mediazione sia ancora l'arma migliore per trovare soluzioni ragionate tra persone intelligenti. E' qui che entra in gioco la tolleranza, che mi porta a cercare di capire le parti in causa, provando a trovare ogni volta soluzioni diverse dalla semplice multa, dalla causa, dal litigio. Allo stesso tempo, però, non dimentichiamoci che il nostro paese oggi, a volte, si trova ad operare con una certa lentezza proprio perché purtroppo impegnato a risolvere problematiche legate a futili motivi, contrasti tra cittadini, polemiche pretestuose. Chiedo quindi a tutti anche una maggior responsabilizzazione, evitando di arrivare a coinvolgere il

Comune in diatribe a volte davvero sterili.

Anche la tolleranza ha dunque un limite, perché purtroppo ognuno pensa al proprio problema e non agli interessi della comunità, ai risvolti economici negativi che a volte anche i "problemi da ballatoio" innescano, soprattutto in un momento di grande ristrettezza dove a volte per mantenere i servizi collettivi bisogna sacrificarne altri apparentemente meno importanti, o dove prima di fare dei lavori bisogna prima davvero pensare se questi siano realmente necessari per tante persone o meno. Amministratori tolleranti, dunque, ma cittadini più responsabili.

Il sindaco Claudio Raveglia

Presepi, giardini e balconi natalizi: il 10 gennaio si chiude la rassegna Cambia il regolamento del tradizionale concorso: da quest'anno spazio anche agli addobbi

Art. 1. Il concorso è riservato a tutti coloro che vogliono ricreare scene della natività attraverso la realizzazione di un presepe.

Scopo dell'iniziativa è la riscoperta delle nostre radici cristiane attraverso la rappresentazione della Natività, mettendo in rilievo le capacità artistiche dei partecipanti e la loro volontà di lavorare insieme in armonia per il presente e per il futuro.

Art. 2. Il concorso si terrà a San Siro dall'12 dicembre 2015 - 10 gennaio 2016.

Art. 3. La scheda di iscrizione al concorso è disponibile presso gli uffici del Municipio oppure sul sito ufficiale del Comune

Art. 4. I presepi potranno essere realizzati in qualsiasi materiale e riferiti a qualsiasi ambiente e pe-

riodo storico.

Art. 5. I presepi e gli addobbi dovranno essere allestiti ed esposti al pubblico entro sabato 12 dicembre 2015.

Art. 6. Gli addobbi a tema natalizio dovranno: essere ben visibili al pubblico, esposti all'esterno delle proprie abitazioni (Balcone, Davanzali, Piazzali.....) potranno essere realizzati in qualsiasi materiale purché originali.

Art. 7. Nei pressi del presepe degli addobbi natalizi dovrà essere posto un apposito contenitore (impermeabile) dove i visitatori potranno inserire le loro schede di valutazione.

Art. 8. A tutti i partecipanti verrà rilasciato un attestato di partecipazione, mentre saranno premiati i migliori classificati.

Art. 9. I presepi e gli addobbi saran-



no valutati da apposita ed insindacabile commissione di esperti sulla base dell'espressività emotiva, religiosa, proporzioni e scenografia, plasticità e movimento, materiale usato e difficoltà di realizzazione, e dal gradimento dei visitatori.

Silvia Ortelli e Sonia Capelli

Ricordando il sindaco Chioda

Missioni antincendio e sogni nel cassetto



Il 3 agosto, a 78 anni, è venuto a mancare Umberto Chioda, per dieci anni apprezzato sindaco di Acquaseria, negli anni Ottanta e Novanta. Il nostro "Grillo Parlante" ha voluto ricordarlo attraverso il racconto della figlia Stefania. Accanto a lei è seduta anche mamma Maria Alba (Cipollini): le due donne insieme ripercorrono emozionata i passi di quegli anni.

"E' sempre stato appassionato di politica, nonostante avesse anche altri interessi – spiega Stefania – Ma più che la politica, era l'amore per il suo territorio che lo spingeva ad esporsi in prima persona. Si è sempre mosso senza interessi. Anzi, spesso trascurava il lavoro pur di farsi trovare in municipio per mandare avanti progetti, iniziative etc. A volte rientrava a casa nervoso e

arrabbiato proprio perché a causa della burocrazia non riusciva a portare avanti velocemente le cose". Moltissimi i progetti completati o programmati dal sindaco Chioda e che i famigliari ricordano con orgoglio. "Ricordo ancora il primo riparo della montagna, per evitare le frane, con i geologi arrivati da Pavia. Ma anche i parcheggi a lago, la strada che va a Pezzo, il cimitero di Acquaseria, il bacino idrico fatto sistemare o il lungo lago di Acquaseria con la posa della scogliera...". Impossibile dimenticare invece quello è rimasto il suo sogno. "Voleva realizzare un centro sportivo per i giovani ma non c'è riuscito e di questo ne era dispiaciuto".

Geometra, Umberto Chioda nella sua vita aveva preso parte alla realizzazione di ponti, dighe, autostrade, ma non aveva rifiutato nemmeno il compito di gestire un bar con la moglie che, però, con il sorriso sulle labbra ricorda: "Non c'era mai, quindi dovevo arrangiarmi da sola". Ma lei, a sua volta figlia di un sindaco (Mario Cipollini, primo cittadino di Acquaseria a cavallo degli

anni '60/'70) forse c'era un po' abituata a questa ingombrante passione per la "cosa pubblica".

"Siamo molto orgogliosi di tutte le cose fatte da lui ma, soprattutto, delle molte persone aiutate. Era buono ed una persona intelligentissima, che leggeva e amava la scienza, la tecnica: qualsiasi domanda gli ponessi, lui aveva sempre la risposta giusta". E per finire ecco il ricordo di quella che ai tempi dell'impegno civico era solo una ragazzina e guardando suo padre negli occhi, probabilmente vedeva in lui un eroe. "Ha sempre lottato per il suo paese – conclude Stefania Chioda - Ricordo benissimo quando nel cuore della notte veniva chiamato da Protezione Civile e Vigili del Fuoco perché magari era scoppiato un incendio. Si svegliava di colpo, infilava gli stivali e andava di persona nei boschi a spegnere insieme a loro le fiamme". Grazie sindaco Umberto, esempio vero di amore per il proprio territorio.

Tutto il personale e gli amministratori del comune di San Siro lo ricordano con affetto.

"Memorie di una donna comune"

Il primo romanzo della nostra Yvonne Pellizzari ha già conquistato il pubblico



Yvonne Pellizzari, nativa di San Siro, terminati gli studi al Collegio Maddalena di Canossa di Gravedona, si è trasferita a Milano dove ha lavorato per molti anni in una importante multinazionale occupandosi principalmente di logistica trasporti, dapprima come impiegata e poi con la funzione di quadro. Sposata, mamma di due figli, ama

soprattutto leggere, viaggiare e da sempre coltiva la passione per la scrittura.

Ha partecipato a diversi concorsi di narrativa e poesia

ottenendo buoni apprezzamenti.

"**Memorie di una donna comune**" è il suo romanzo d'esordio, un libro di 112 pagine in cui ci si sofferma su come erroneamente si è portati a credere che una vita comune, proprio perché definita tale, non abbia nulla di interessante da raccontare, da ricordare o da insegnare; invece, spesso, sono proprio coloro che conducono vite ritenute comuni che compiono le imprese più straordinarie combattendo non trascurabili battaglie quotidiane di cui neppure si parla.

Siamo felici di dare in queste pagine ulteriore visibilità a Yvonne e al suo bel romanzo. Lo merita l'opera, lo merita l'autrice.

“Quando tu ridi tu cambi...

...Quando tu cambi, il mondo cambia con te”

Mi è stato chiesto di spiegare brevemente che cos'è lo yoga della risata. Probabilmente all'uscita di questo articolo già tutti avranno le idee chiare avendo partecipato a ben due sessioni sull'argomento. Comunque rinfreschiamoci le idee. Lo yoga della risata è una idea rivoluzionaria, unica che combina la risata incondizionata con la respirazione yogica o pranayama. Non si basa sulla comicità, o su battute di spirito o barzellette, è un metodo per ridere senza motivo, proprio com fanno i bambini. Inizialmente la risata viene simulata alla stregua di un esercizio fisico, mentre si mantiene il contatto visivo con i partecipanti e si sviluppa la giocosità battendo le mani, aggiungendo il movimento del corpo e intonando ho ho... ha ha ha.

Questo ha lo scopo di sciogliere gradualmente le inibizioni e sviluppare sentimenti di gioia. Gli esercizi di respirazione servono a preparare i polmoni alla risata, a stimolare il movimento del diaframma e dei muscoli addominali. Quindi si respira e si ride, si coinvolgono le persone fra loro a livello del cuore, senza giudizio.

Nella maggior parte dei casi si arriverà presto alla risata spontanea e contagiosa. I ricercatori sostengono che la risata abbia un impatto positivo sul nostro benessere. Il ridere è espressione di felicità. Io vorrei proporvi i benefici del ridere per la salute e le buone ragioni per praticare lo yoga della risata insieme. È stato scientificamente dimostrato che ridendo almeno 15 minuti consecutivi si ottengono risultati benefici per la salute come: livelli più alti di ossigeno nel sangue, rilassamento muscolare, miglioramento della circolazione



sanguigna, anti stress e rilascio di particolari ormoni. La risata dovrà essere forte e profonda dovrà venire dal diaframma quindi una risata di pancia. Questo potrebbe non essere socialmente accettabile, ma in un club dove esiste un ambiente protetto dove si può fare chiasso senza dare fastidio a nessuno, si possono garantire tutti quei benefici che derivano dalla risata.

Quindi ridendo avremo Benefici personali, Benefici di salute, Benefici per il lavoro, Benefici sociali e... rideremo nonostante le difficoltà della vita. Nella società in cui viviamo, siamo sempre sotto pressione, in competizione gli uni con gli altri, la risata sembra stia scomparendo. Spezziamo la serietà della vita con i Club della risata, rivitalizziamo lo spirito della risata e della gioia come stile di vita in famiglia, nel paese e nel mondo.

Sonia Capelli

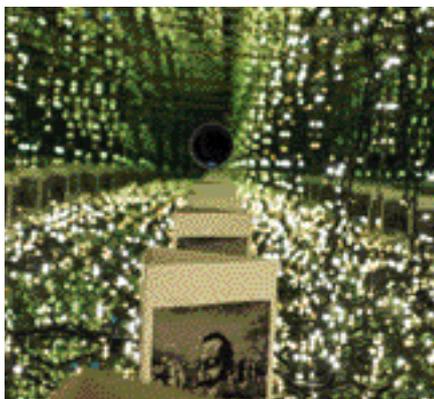


Ordinanza taglio piante, siepi

Con un'ordinanza del 1° dicembre 2015, il comune di San Siro ricorda ai cittadini di provvedere a mettere in sicurezza gli appezzamenti di terreno confinanti con le strade. Piante, siepi, tronchi, rami, fronde troppo spesso si riversano sulla sede stradale, creando pericoli per la circolazione, soprattutto in occasione di eventi meteorologici intensi. L'ordinanza prevede l'obbligo entro 3 mesi per i proprietari di tagliare, potare, abbattere piante, siepi e rovi che invadono le strade nei tre metri a monte e a valle delle strade; tagliare i terreni incolti; provvedere alla potatura delle siepi che limitano la visibilità; ripristinare gli eventuali fossi di scolo intasati rimuovendo ogni detrito che ostacoli il deflusso delle acque. In caso di mancato rispetto dell'ordinanza, allo scadere del terzo mese il Comune potrà provvedere ad emettere sanzioni, oppure intervenire direttamente, addebitando il costo degli interventi ai proprietari stessi.

Si ricorda che in caso di incidenti e problematiche alla viabilità, il proprietario del terreno è a tutti gli effetti considerato responsabile in conseguenza di eventuali danni.

Il Museo Casa Rurale di Carcente e la sua scatola Magica



Quest'anno, dopo due anni di lavoro, il museo più che mai si sia trasformato in un contenitore di cultura, di arte e di persone, provenienti dal nostro territorio e non. Abbiamo ospitato tutte quelle persone e ne ospiteremo delle altre (il programma del 2016 sarà ricchissimo) che fanno dell'arte il loro modo di essere e il loro mezzo espressivo. Artisti e creativi.

Il museo, è come la sua scatola "magica" che lo rappresenta, dove l'occhio del visitatore oltre che specchiarsi, ne vede altre mille verità riflesse e ne diviene partecipe. Mischiando l'esperienze visive e le forme espressive tra di loro, si creano incontri e luoghi, non luoghi, dove si può spaziare



contaminandosi. La pittura, la fotografia, la poesia, la letteratura, il teatro, il canto lirico, la musica, la memoria storica e il viaggio verso altri paesi lontani, vengono ospitate all'interno del museo vestendo così la "nudità" della sua materia. I muri di pietra, la capriata del tetto, i mobili, gli oggetti di una vita quotidiana, oramai remota, accolgono l'esperienza artistica e la riflettono verso i nostri occhi che a loro volta si specchiano creando emozioni. I nostri occhi, come quelli degli artisti che ospitiamo, vedono la propria anima. Ed è questo il divenire del progetto della Casa Rurale di Carcente, vedere la propria anima ed emozionarsi. Grazie a tutti quelli che con la loro follia e volontà portano avanti il progetto del museo.

Aris Provatras

Con l'occasione della chiusura annuale e la presentazione del presepe vi aspettiamo in data 08/12/2015 con vin brûlé e panettone. Informazioni su eventi, mostre, orari di apertura e prenotazioni:

Seguici su 

facebook: carcentecasamuseo

Contatti:

Aris Provatras (Resp. Museo)

cell 3452461159

mail arispro@hotmail.com



Il ricordo dei nonni

A voi, dolcissimi nonni
il mio più grato pensiero,
per avermi indicato la strada,
in questo spinoso sentiero.
Che bella visione, a volte mi appare,
la nonna che prega, accanto al camino,
il nonno accende la pipa seduto vicino.
Che quadro stupendo davanti al mio sguardo
pare il capolavoro di un grande pittore
invece è solo il ritratto di un tenero amore.
Com'era semplice la vita di allora,
con molti digiuni, perché il cibo non c'era
fatta di poco ma di tanta fatica,
dedizione, rispetto e saggezza infinita.
Il mondo di oggi è molto cambiato,
c'è proprio tutto, ci sono mille cose,
ma si sono smarrite le più preziose!
Mi resta sempre l'immagine dentro
due volti un po' stanchi segnati dal tempo
un caro ricordo racchiuso nel cuore,
il nonno e la nonna e un tenero amore.

Lina Piera Capelli

Un 2015 da incorniciare per la Pro loco

Nuova sede al Moletto e Sagra dell'Agone

Un anno più che positivo per la Pro Loco, con eventi e anche l'inaugurazione della nuova sede al Moletto. Grande soddisfazione per il presidente Alice Gorza e il suo vice Michele Zanatta, orgogliosi di come è trascorso questo 2015, il secondo della loro presidenza. Era infatti febbraio 2014 quando il gruppo di giovani ha raccolto le redini della Pro Loco, ed è iniziata una sorta di "sfida". L'obiettivo, anche per questo anno, è stato quello di valorizzare il paese, con eventi che vadano ad abbracciare i più piccoli ma anche gli anziani. "L'idea - spiega Alice Gorza - è quella che chiunque possa trascorrere con noi del tempo, dimenticandosi per un attimo dei problemi che la vita quotidiana ci mette di fronte e possa divertirsi". Lo scorso luglio, la Pro Loco ha inaugurato la nuova sede, nella località Moletto. "Ringraziamo il Co-



mune per questo locale che ci ha messo a disposizione - prosegue - E' perfetta per le nostre esigenze e sempre qui abbiamo anche un piccolo deposito per le nostre attrezzature". Grande successo anche per tutti gli eventi organizzati, in particolare quello del 4 luglio, ossia la Sagra Dell'Agone. "Qui ci preme ringraziare uno a uno tutti coloro che hanno partecipato - ribadisce la presidente a nome di tutto il gruppo - il tempo è stato dalla nostra parte, ma davvero in

tantissimi hanno voluto trascorrere con noi qualche ora in compagnia. Grazie, grazie, grazie". Ora si pensa al 2016, agli eventi e alle sagre da organizzare. "Per adesso - conclude - non ci siamo ancora incontrati e quindi non abbiamo ancora stilato quello che potrà essere in linea di massima un calendario degli eventi. Nelle prossime settimane il direttivo si riunirà e cercheremo di organizzare qualcosa di superbo per tutti coloro che ci seguono". Non ci resta che attendere...

CRD: un successo il campo estivo 2015 tra giochi, gite e laboratori di inglese **Cinquanta bambini iscritti. Boom di richieste anche da fuori paese**

Appuntamento imperdibile per noi e per i bambini di San Siro e non solo è il nostro CRD! Quest'anno nemmeno i lavori di sistemazione alla scuola ci hanno fermato e, grazie alla preziosa disponibilità di Don Giovanni abbiamo potuto organizzare il campo Estivo nei locali dell'ex asilo di Acquaseria portando così una ventata di gioia, urla e schiamazzi in una struttura chiusa durante gran parte dell'anno. Non potevamo che affidare la gestione del campo estivo all'associazione sportiva ASD San Siro 2001, che ormai da 8 anni lavora con passione, impegno e fatica per proporre delle attività sempre di-

verse, divertenti e motivanti tanto da ottenere un vero successo attirando più di 50 ragazzi tra i 5 e i 14 anni. Quest'anno viste le numerose richieste pervenute in Comune abbiamo fatto una strappa alla regola, facendo partecipare altri 5 bambini residenti, escludendo purtroppo molti bambini non residenti ma interessati a partecipare. Due le uscite settimanali, una in piscina al Pinguino di Porlezza e l'altra diversa ogni settimana, Gera Lario, Porlezza, cascate dell'Acqua Fraggia. E non poteva mancare la gita finale al parco acquatico "le Vele", apprezzata da bambini e genitori. Un ringraziamento speciale va a Fabrizio,

colonna portante e insostituibile, a sua moglie Jane che quest'anno ha organizzato i laboratori di inglese e alle amiche Paola e Lia per il prezioso aiuto. Un altro appuntamento molto atteso, questa volta dai meno giovani, è la Festa della Terza Età. Organizzata quest'anno l'8 novembre, con messa alle 11 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta e pranzo al ristorante "La Baia" di Crema; il pomeriggio è stato allietato da musica, canti, balli e dalla lotteria con premi gentilmente offerti da commercianti e cittadini molto generosi.

*L'assessore all'Istruzione
Silvia Ortelli*

Gli Alpini e la Grande Guerra

Una mostra per ricordare il centenario

Nel centenario della Grande Guerra, gli Alpini di San Siro hanno dedicato una mostra alla Prima Guerra Mondiale. Grazie ad un passaparola efficace tra tutti i soci e anche tra le sezioni del Lario, sono stati allestiti a tema i locali di Santa Maria. Un momento di approfondimento sui fatti del 1915-1918, per conoscere e non dimenticare, che ha emotivamente colpito tutti i visitatori, giovani e meno giovani. Un successo che ha "costretto" gli alpini a inserire nel calendario delle giornate di apertura extra. All'inizio di dicembre, anche gli scolari della Primaria, delle classi Terza, Quarta e Quinta hanno potuto ammirare la mostra, rimanendo a bocca aperta.

"Abbiamo ricevuto l'aiuto di moltissime persone per realizzare questo progetto - spiega il presidente Renzo Gatti - Alcuni pannelli li abbiamo ricevuti da Grandola, altri da Menaggio, poi ci sono documenti e reperti personali, quelli raccolti qua e là lungo le sponde del Centro e Alto Lago, più vari cimeli storici che solitamente teniamo alla cappelletta di Treccione". Davvero grande lo stupore, soprattutto quelle delle generazioni più giovani.

"Sono tutti cimeli originali: elmetti, stivali, divise, maschere antigas, borracce italiane e tedesche, i medicinali di conforto che aveva in dotazione ogni militare e anche i bossoli del 149 G, soprannominato "Ippopotamo", il più grosso cannone allora utilizzato dalla nostra artiglieria e largo addirittura 15 cm di diametro". Non sono mancati nemmeno reperti mai apparsi prima, come i documenti e le fotografie prestate dalla famiglia Belloni di Ossuccio, tra i quali spiccava anche una fotografia scattata insieme allo scrittore Ernest Hemingway in occasione di

un'azione militare congiunta con gli alleati.

Apprezzata anche dagli oltre 60 alpini che il giorno 20 novembre si sono ritrovati a Santa Maria per la tradizionale riunione con ben 28 gruppi del Centro Lago, Menaggio e Valli e Alto Lago, la mostra ha dato dimostrazione di grande operatività da parte della sezione locale.

"Siamo sempre al lavoro. Tutto l'anno. Ad ogni 1° maggio organizziamo la ricorrenza della messa in memoria dei Caduti di San Siro, a Treccione, dove sono deposti 43 cappelli dei nostri alpini venuti a mancare. Ma i nostri interventi sono anche di recupero di aree verdi abbandonate: è il caso ad esempio del giardino alle spalle di Villa Carlotta. Qui, quasi tutti i sabati ci alterniamo con gli alpini delle altre sezioni per riqualificare questo enorme spazio verde. Abbiamo appena pinatato 110 piante di ulivo e complessivamente abbiamo già recuperato 25 mila metri quadri che erano abbandonati e che, in futuro, ad intervento concluso, saranno invece collegati al Parco Botanico di Villa Carlotta, creando sentieri tematici e un museo dell'olio, per organizzare così visite guidate e sentieri, soprattutto adatti alle scolaresche".

Nel frattempo, l'8 dicembre, ecco svelato il nuovo presepe degli Alpini, alla cappelletta di Treccione, inaugurato con una cerimonia intima ormai entrata di forza nel novero delle tradizioni natalizie. E rimanendo



in tema natalizio, come non citare poi il servizio di ristoro allestito ogni anno nel salone parrocchiale della chiesa di Santa Maria, appena conclusa la messa di mezzanotte. "Da 40 anni siamo felici di organizzare questo scambio di auguri al termine della sanata messa, offrendo panettone, pandoro e vin brulé. Prima della messa, invece, dalle 20.30 alle 23 saremo coinvolti nella tombolata organizzata per i bambini insieme alla Parrocchia e alla Polisportiva". E ora sguardo al futuro. "Il 2016 non riserverà alcun particolare anniversario da celebrare, ma a gennaio faremo la nostra solita riunione dove programmeremo il calendario dei nostri interventi e siamo sicuri che di cose da fare ne salteranno fuori lo stesso - conclude Renzo Gatti - Proprio per questo invitiamo tutti a venirci a trovare! La nostra sede è sempre aperta, ogni venerdì sera, dalle 20 alle 22. Saremo felici di accogliervi".



“Mandati alla guerra”, i nostri caduti

In ricordo di chi è partito ma non è tornato

“Un popolo che ha stima di sé non può cancellare il passato dalla propria esistenza”

Friz Weber

La grande guerra fu il primo vero conflitto di massa della storia umana, che coinvolse in un ristretto arco di tempo milioni di persone scaraventandole lontane dalle loro case e dal mondo, fino a quel momento immutabile, della loro vita quotidiana. Cittadini che avevano come unico orizzonte quello del paese natale, si trovarono in luoghi sconosciuti, tra gente sconosciuta, in balia, per di più, di un congegno, quello militare, che aveva come presupposto per poter funzionare, l'annientamento di ogni individualità. Lo storico Antonio Gibelli definì la prima guerra mondiale: **“estrema e smisurata”**. Furono almeno 65 milioni i soldati che combatterono al fronte, dieci milioni le vittime. In questa cornice si muove il ricordo, la commemorazione di tutti coloro che partirono per la guerra, e che spesso non tornarono e se tornarono rimasero per la vita segnati da un'esperienza così drammatica e violentemente inutile. E' oggi possibile, a cent'anni di distanza sottolineare, come ricordare i caduti non significa esaltare la guerra, ma esaltare gli uomini che convintamente o per la maggior parte inconsapevolmente hanno prestatato le loro persone, la loro vita ad un disegno scellerato che a guerra finita ha portato ad una vittoria mutilata (650 mila soldati italiani morti, 600.000 civili feriti) che ha posto le premesse alla seconda guerra mondiale.

Anche il nostro Comune, ha visto in quegli anni partire, chiama-

ti alle armi circa una sessantina di persone. Di loro, oltre il nome scolpito nei monumenti ai caduti, rimangono, grazie ai loro familiari, testimonianze dirette, oggetti e ricordi a loro appartenuti. Mentre essi partivano, ignari, verso il loro destino, gli altri, quelli che rimanevano, donne, bambini, anziani, restavano ad essi legati attraverso la scrittura, attraverso missive, cartoline che dal fronte venivano spedite e che al fronte venivano inviate. Si tratta di corrispondenze commoventi, autentiche che raccontavano la vita quotidiana al fronte, in cui si cercava di minimizzare i pericoli (la censura faceva il resto), in cui si chiedevano notizie della vita nel paese etc... modi semplici per sentirsi ancora legati, non solo agli affetti cari, ma anche alla vita precedente. Ungaretti in uno dei versi suoi più struggenti scriveva: **“nel mio silenzio ho scritto lettere piene d'amore non sono mai stato tanto attaccato alla vita”**. Dinanzi alla morte disperata voluta dalla guerra esce prorompente un forte attaccamento alla vita, non solo alla propria, ma a quella che è un bene comune, un diritto fondamentale di tutti gli uomini.

A giugno di quest'anno, alcuni cittadini hanno proposto due serate presso la Biblioteca di San Siro a ricordo dei Caduti del nostro Comune durante il primo conflitto. Grazie alla collaborazione ed alla disponibilità partecipata di parenti e familiari si sono realizzati questi due incontri: il primo contraddistinto dalla proiezione del film “Uomini contro” di Francesco Rosi. *“Film durissimo e senza nessun occhio di riguardo per la più insensata delle guerre”* ed il secon-



do dedicato alle testimonianze letterarie e documentali e alle testimonianze dirette scritte e orali di nostri concittadini partiti per la guerra, che attraverso la voce e la presenza dei loro cari sono stati visitati dalla memoria, quella lucida e vigile del ricordo dignitoso. Si leggeva: *“Cara mamma vi dico che quel giorno che sono partito da casa nostra vi dico che io non ho potuto piangere perchè vi davo ancor più dispiacere. Da voi io sono partito allegro ma vi dico mamma che quando ero sul battello ho dovuto piangere nell'abbandonarvi voi e tutta la nostra famiglia. Non potete immaginare quello che io ho sofferto.”* Un centenario che vuole essere prima di tutto un omaggio a quelle esistenze giovani, troppo giovani per andare così disperse dalla guerra. Un ricordo alla loro vita e a quella che non è potuta essere. Un ricordo ai loro cari, che quelle vite non le hanno più potute accompagnare. E una possibilità per noi per non dimenticare, per conoscere, comprendere e scegliere.

Daniela Bruni

Il cerino: “Perché fare volontariato?”

Ecco come valorizzare la socialità del paese

L'incontro dei volontari dell'associazione “Il cerino” di San Siro e di Porlezza, lo scorso 6 novembre, è stato un modo concreto per testare il locale che l'Amministrazione comunale ci ha messo a disposizione: uno spazio ampio e luminoso che è stato tirato a lucido e sobriamente arredato con l'aiuto di tanta provvidenza. Ancora non ci sembra vero e siamo davvero grati agli amministratori comunali. Ne faremo buon uso, aprendoci anche a iniziative e proposte dei nostri concittadini, volte alla valorizzazione della socialità. Il tema dell'incontro era quello del volontariato in associazione e ci ha guidato nella riflessione Lidia, un'amica della Bottega della Solidarietà di Sondrio, con esperienza pluriventennale di commercio equosolidale e di rapporti privilegiati con cooperative di donne produttrici di artigianato del Bangladesh. E credo che in tutte le nostre case non manchi un cestino, una stuoia o un sottopentola di juta acquistato nella nostra bottega o sulle bancarelle. La conversazione è ruotata attorno ad alcuni interrogativi.

Perché si fa volontariato?

Ecco possibili risposte: riempire i propri specialissimi vuoti esistenziali; occupare costruttivamente parte del tempo libero; far parte di un gruppo di cui si condividono ideali, programmi, progetti; esercitare un'azione di stimolo e/o di aiuto alle istituzioni; testimoniare con le opere la propria fede. Altro...

Con quale stile si fa volontariato? Il come si fa è più importante del cosa si fa. La domanda è: quanta passione, quanto amore, quanta energia, quanta gratuità, quanto rispetto per l'altro, quanta vita met-



to per la realizzazione del progetto comune? A questo punto occorre misurarsi con le differenze personali, le tensioni e i conflitti che nascono nel gruppo, in modo più o meno aperto, quasi sempre a causa della volontà di potere, della voglia di emergere, della ricerca di prestigio. E' del tutto comprensibile e naturale che ognuno abbia bisogno di stima e di conferme per dare il meglio di sé, ma si devono saper trovare metodi di lavoro e momenti di condivisione che aiutino a stemperare e superare i conflitti per costruire in positivo. Solo così le caratteristiche personali diventano opportunità di crescita per tutti. Guai “perdere pezzi” per strada: uno stile inclusivo è certamente più faticoso, ma è l'unico modo per costruire su basi solide. Occorre saper riconoscere in ogni volontario le sue specifiche qualità e dare spazio alla loro espressione, ben sapendo che i doni di ognuno non sono sostituibili. “Perdere pezzi” per strada è una sconfitta per tutto il gruppo. Per favorire un clima collaborativo può essere d'aiuto allora una buona organizzazione

interna alla vita dell'associazione. Affidare compiti precisi riconosciuti e riconfermati cammin facendo; fare incontri periodici e sistematici di informazione, formazione, programmazione, verifica, scambio anche per acquisire le competenze necessarie; favorire incontri diretti con i referenti dei progetti dell'associazione per rimotivare continuamente l'impegno; altro...

Per chi? Per che cosa si fa volontariato? Il “per chi” e “per che cosa” sono sempre in evoluzione perché dipendono dai bisogni che emergono e dalla forza dell'associazione. E' risaputo che nel Cerino l'impegno maggiore dell'agire è rivolto al sostegno di progetti mirati, diretti a promuovere dignità di vita e autonomia in molte fasce di poveri in Paesi colpiti da calamità naturali e da guerre. Per questa ragione la “bottega del mondo” è così importante per noi: ogni acquisto da parte del consumatore, oltre ad essere di qualità è anche garanzia di rispetto delle condizioni di lavoro, di remunerazione adeguata del lavoratore e di sostenibilità ambien-



tale ad ogni latitudine. Inoltre molti prodotti presenti in bottega sono il segno dell'apertura del commercio equo ad un'economia sociale e solidale sempre più locale: prodotti provenienti da laboratori che danno lavoro a soggetti emarginati, comunità che impiegano disabili e svantaggiati, realtà lavorative che rieducano carcerati, aziende agricole sorte sulle terre confiscate alla malavita e al malaffare. L'invito allora è quello di assaggiare i prodotti in bottega che, oltre all'alta qualità, hanno anche il gusto dolce e pulito della solidarietà. La bottega però è anche un punto di ritrovo importante dove arrivano richieste dal territorio alle quali si cerca di rispondere allargando sempre di più il giro delle persone coinvolte nel volontariato. Il mare è fatto da gocce. Tante gocce continue possono dare sollievo a qualcuno anche se non hanno la pretesa di risolvere alla radice i problemi. Per questo nel Cerino c'è posto per nuovi volontari.

Che cosa si riceve in cambio? All'incontro del 6 novembre, in modo del tutto impreveduto ed inatteso, è arrivato, verso la fine, un Padre francescano eritreo, proveniente dal Sudan e in Italia con un permesso brevissimo per un convegno ecclesiale. Da 13 anni vive in Sudan a Kassala, vicino al confine

Le campane di San Siro

Campane di San Siro,
voi che annunciate l'alba,
protegete chi va al lavoro al
mattino presto, chi si alza con
il caldo e con il freddo.

Verso le otto accogliete gli studenti,
chiacchieroni e vivaci,
che fanno tanta allegria:
ricordate loro che, sempre, speriamo
in un futuro migliore e sereno.

Marco Luppi

con l'Eritrea, dove assiste con altri due confratelli circa 1000 rifugiati in un campo profughi, un'immensa tendopoli. L'impegno più gravoso è la gestione della scuola per i rifugiati. Ci ha raccontato la tragica situazione dell'Eritrea, le peripezie e rischioso delle comunità religiose a servizio di questa povera umanità. Da anni Il Cerino finanzia il salario ad un maestro di scuola e il Padre, trovandosi in Italia, ne ha approfittato per venirci a trovare. Recentemente ci sono giunte dall'orfanotrofio di Suor Liberija ad Haiti alcune belle foto: un bambino con in mano dei sacchetti di pane, un altro con un mazzo di fiori e una scritta: "Grazie Cerino" perché a loro si finanzia il pane in tavola 4 volte a settimana: due a pranzo, due a cena. Questa è la ricompensa per noi e per tutti quelli che permettono all'associazione di vivere e di fare un po' di bene. Tutto questo ci fa star bene.

Lucia Bruni

La notte Santa

E' di nuovo Natale
la gente aspetta e canta
l'eterno rituale
di questa notte Santa

Tutta la Terra attende
l'incanto che s'accende
la magia del mistero
che unisce il mondo intero.

Per le strade e nelle vie
è un festoso allegro luccichio
i grandi abeti colorati
sembran quasi inginocchiati.

Un ricordo ormai lontano
in me riaffiora piano piano
vedo il ceppo assai speciale
bruciare lento al focolare.

Quel piccolo tiepido fuocherello
un dolce compito aveva da fare
riscaldar la grotta e il Bmambinnello.

Così la mamma ci diceva
felici noi le si credeva.

Natale allora, Natale è sempre!
In ogni casa, in ogni piccolo paese
In ogni cuore, dove regna tanto amore!

Lina Piera Capelli



ASD San Siro, successi e amicizia

In bicicletta vittorie ed epiche trasferte



Oltre ad avere avuto un gran successo per numero di partecipanti, la manifestazione ha visto brillare gli atleti del San Siro piazzando nei primi posti della prova su strada Matteo Raveglia e Davide Orsi 4° e 5° assoluti.

Sempre per il Circuito Lago e Valli da registrare il 2° posto sempre di Matteo Raveglia nella cronoscalata della Sighignola, e il 3° posto di categoria di Angelo De Lorenzi nella cronoscalata della Madonna del Soccorso, risultato che gli è valso il podio nella classifica finale di categoria del circuito.

3° posto è quello che abbiamo ottenuto anche come società per numero di partecipanti. Ottimo anche il 25° posto assoluto e 5° di Categoria di Davide Orsi nella durissima ascensione all'alpe di Giumello. Ci stiamo inoltre muovendo anche fuori dai nostri confini, con partecipazioni al Mapey Day al Passo dello Stelvio, alla National Park Bike

marathon, Gare di Downhill, e varie granfondo.

Dal 1° Gennaio 2016 inizieremo i tesseramenti per la nuova stagione: cominciate ad allenarvi vi aspettiamo sempre più numerosi.



Con la fine dell'estate è terminata anche la stagione ciclistica 2015. Si è trattato quest'anno di una stagione particolarmente positiva, iniziata a giugno con il 3° Memorial Luciano Verde, prima prova del circuito Lago e Valli.



Sempre di corsa ma con il sorriso

Atletica Centro Lario: risultati e amicizia

Un anno doc per l'Atletica Centro Lario. Dalle campestri a pista, strade e montagna i risultati non sono certo mancati, sia a livello provinciale, regionale ed anche nazionale. Peccato soltanto per alcuni infortuni imprevedibili che, specialmente nella categoria Allievi/Juniores con Matteo Geninazza, ci hanno privati di alcuni possibili successi dato che era tra i primi dieci atleti a livello nazionale sugli 800 metri piani. Infortuni e maturità hanno invece frenato l'esplosione di Anna Ferrari.

Le migliori soddisfazioni sono invece arrivate dalle categorie Esordienti, Ragazzi e Cadetti dove, a qualunque gara si è preso parte (provinciale o regionale che fosse), la nostra società è sempre riuscita a salire sul podio.

Elencare tutti i risultati sarebbe impossibile: servirebbero diverse pagine. Faccio a tutti gli atleti i complimenti e citiamo per dovere di cronaca i risultati più prestigiosi e gli atleti che hanno ottenuto maggior successo, come Elia Castelli e Diletta Bizzanelli che nella categoria Esordienti hanno conseguito diverse vittorie, sia nel trofeo Ripamonti sia in differenti corse su strada o trofei regionali in pista. Un plauso anche a Giorgia Morganti e Sveva Caprani, brillanti protagoniste delle gare regionali, del campionato nazionale CSI disputatosi a Grosseto e della gara Cinque Mulini, regionale FIDAL.

Da menzione anche Youssef Karbal che, nella categoria Ragazzi, ha conseguito la medaglia di Bronzo alla gara regionale campestre Cinque Mulini. Ma non solo. Per lui anche Argento ai campionati provinciali pista e strada, oltre ad un altro Bronzo ai campionati regiona-



li Under 13 di corsa in montagna. Una lode a parte meritano anche Micol Caprani e Alessia Vanini, sempre nei primissimi posti in tutte le gare disputate. Per Alessia, polivalente, da segnalare il risultato di 1,40 metri nel salto in alto nelle finali regionali così come la misura di 9,78 metri nel lancio del peso (da 3kg) alle finali nazionali CSI di Grosseto, con annessa medaglia di Bronzo. Stessa tempra per la nostra Micol, quarta ai campionati regionali di corsa in montagna e ai regionali di pista con 7'04" sui 2000 ed anche la seconda piazza a Grosseto ai nazionali sui 1000 bis-sata anche ai nazionali su strada disputati a Cologno Monzese. Da citare anche la vittoria al Gran Prix "lago e monti" under 16, memorial Paddock.

Ma le soddisfazioni sono arrivate anche dai Master. Giusto per citarne alcuni, ma ringraziando tutti quanti, ricordo Antonello Bello, vice campione italiano di corsa in montagna M60, Giancarlo Fraquelli, argento ai regionali di corsa in montagna. Oltre a loro, un plauso anche ai mostri sacri Felice Doni, Oscar Giovo, Marino Fiorentini e Roberto Ruga, sempre citati dalle cronache sportive dei giornali. Permettetemi infine un ringraziamento particolare a Cloe Mappa che, dopo un inizio di anno strepitoso

(7° posto ai campionati nazionali di campestre) ha dovuto interrompere le gare a causa di un infortunio legato allo sviluppo di crescita. A lei e a tutti quegli atleti che per motivi di spazio non ho potuto citare non resta che augurare un 2016 ricco di nuove soddisfazioni sportive. A me, che da 40 anni alleno i ragazzi, e alla mia fidata Sara, non resta che raccogliere il proficuo lavoro che i nostri atleti stanno svolgendo. Alcuni promettono bene: ne vedremo delle belle pertanto. Saluto portando a voi tutti, cittadini, amministratori, amici e appassionati, i migliori auguri di Buone Feste e buon Anno Nuovo da parte di tutti noi, dirigenti, atleti e staff dell'Atletica Centro Lario.

Gino Corti





INFORMAZIONI ORARI E NUMERI UTILI



Municipio di San Siro, Via Don Giacomo Galli

Loc. Acquaseria tel. 034450015 - fax. 034450668 - www.comune.sansiro.co.it

ORARI UFFICI COMUNALI:

Lunedì, mercoledì e venerdì ore 9/12, martedì e giovedì ore 10/12, sabato ore 9/11.45
Martedì dalle ore 15.00 alle 17.00 e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.30

UFFICIO TECNICO-EDILIZIA PRIVATA (luglio, agosto, settembre 2014):

Palo Alessia:

Prima e terza settimana del mese: sabato dalle 9.30 alle 11.30 e giovedì dalle 15.00 alle 17.30
Seconda e quarta settimana del mese: martedì dalle 15.00 alle 16.30 e giovedì dalle 15.00 alle 17.30

Mazza Fabrizio: martedì dalle 15.00 alle 17.00 e giovedì dalle ore 15 alle 17.30

Per il ritiro di pratiche edilizie: giorni feriali dalle 9.30 alle 11.30

UFFICIO ICI: venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00



NUMERI UTILI

SICUREZZA PUBBLICA:

Polizia locale: Responsabile Pellegrino Antonio tel. 0344 50015

Numero unico per Carabinieri, Polizia di stato e Vigili del fuoco: 112

Carabinieri Menaggio: 0344369900

Questura Como: 031 3171

PARROCCHIE:

Sant'Abbondio-Santa Maria: Don Giovanni: 0344 50004

SERVIZIO SANITARIO:

Emergenza medica: 118

Croce Rossa Menaggio: 034432524

Guardia Medica: 840 000 661 da Ven alle 20.00 a Lun alle 8.00

Ospedale Menaggio: 034433111

Ospedale Gravedona: 034492111

Farmacia Camozzi S.Maria: 0344 50030

ORARI PIATTAFORMA ECOLOGICA

Lunedì 9-12 • Mercoledì 14-17 • Sabato 9-12

AMBULATORI MEDICI

Dott.ssa Belloni Augusta Benedetta
cell. 333 2544556 abitaz. 0344 56790

Acquaseria

Lunedì 8.30-10.30
(8.30 - 9.30 su appuntamento)
Mercoledì 15:00-17:00
Sabato 8.30-9.30
(solo su appuntamento)

Santa Maria

Martedì 16.30-18.30
Venerdì 10.00-12.30

Dott. Guanella Stefano cell. 347 4561605 abitaz. 0344 50534

Tutti i sabato - Guardia medica: tel. 840 000 661

Santa Maria

Lunedì 16.30 - 19.30
(16.30 - 17.30 su appuntamento)
Giovedì 10.00 - 13.00
(10.00 - 11.00 su appuntamento)

Acquaseria

Mercoledì 10.00 - 13.00
(10.00 - 11.00 su appuntamento)
Venerdì 16.30 - 19.30
(16.30 - 17.30 su appuntamento)

Noledo

Lunedì 11.00-12.00

Dott. Cipollini Raul cell. 368 925575 abitaz. 0344 41785

Acquaseria

Lunedì 17.00-18.00
Giovedì 10.00-12.00

Santa Maria

Martedì 09.00-10.00
Venerdì 17.00-18.00

*L'Amministrazione Comunale
augura a tutti i cittadini un Sereno Natale
e Felice Anno Nuovo*